



1977 - 2007

Trenta anni di Badminton in Italia



1 9 7 7 - 2 0 0 7

Trenta anni di Badminton in Italia





Per celebrare trenta anni di vita del Badminton in Italia abbiamo voluto raccogliere le fotografie che in qualche modo hanno fissato eventi ed interpreti.

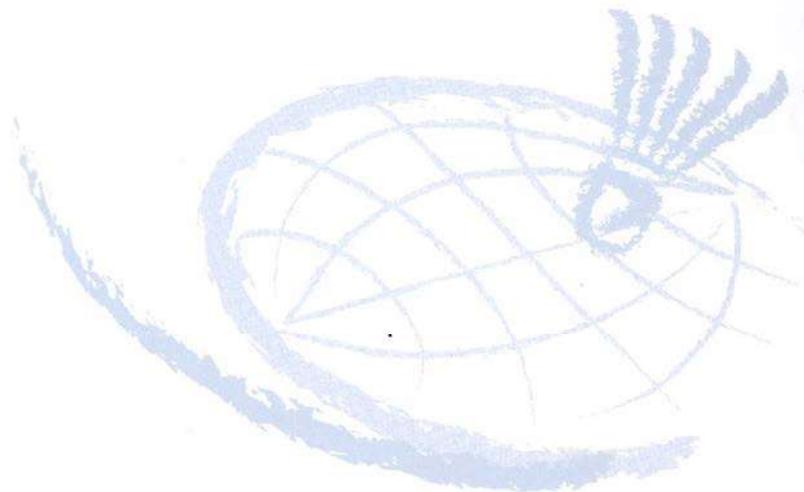
Non è un album ambizioso: è solo quello che ogni tanto una famiglia realizza raccogliendo le foto più significative, perché la memoria aiuti a rivivere i momenti importanti, a ricordare amici e compagni.

Per noi sono davvero amici e compagni di gioco, conosciuti in questi trenta anni e che ci vedono ancora qui, riuniti, molti se non tutti, a celebrare il nostro cammino. Quelli che non ci sono, come accade sempre nello sport, sono ancora qui intorno, a giocare con noi.

La pubblicazione non è, e non vuole essere, la storia del badminton. Le foto non sono in ordine cronologico e non pretendono di rappresentare tutto. Vogliono solo essere una raccolta di immagini che illustrano i momenti più caratterizzanti della vita di una federazione sportiva: le immagini di un'epoca che ci ha preceduto; gli atti e le persone che hanno costruito la federazione, assumendo quel ruolo che li vedeva essere, insieme, dirigenti, atleti, arbitri, allenatori...; i campionati nazionali, questi sì elencati in fila, trenta anni uno dopo l'altro, con i nomi dei nostri campioni: un elenco che ci fa onore e fa onore a molti; alcune immagini dedicate alla promozione sportiva, linfa di ogni federazione che promuove e diffonde se stessa perché altri condividano il piacere di giocare insieme; infine i grandi eventi, quali testimoni pubblici dell'interesse che il mondo nazionale ed internazionale ci riserva, raccogliendo con noi atleti di tutto il mondo, tecnici, dirigenti, giornalisti capaci di far vivere l'evento e di trasmetterne le immagini. Molte foto mancheranno e l'album di famiglia non sarà completo. Coloro che non ci si ritrovano ci scusino e ci aiutino ad arricchirlo: la storia non finisce a trenta anni e noi tutti siamo qui per continuarla insieme.

Alberto Miglietta

Badminton e nobiltà	5
La Federazione Italiana Badminton	13
L'agonismo	21
Promozione	37
Beach Badminton	43
Italian International	47
Nel mondo	59



Ideazione e redazione: a cura dell'Ufficio Stampa F.I.Ba.

Fotografie: Carlo Giuliani, Gherardo Boffi, Carlos Alexandre, archivio F.I.Ba.,
con il contributo di Carlo Beninati, Renzo Gambi e Lorenz Waldner.

Si ringraziano per la preziosa collaborazione:

Alberto Miglietta, Franco Chiappini, Rodolfo La Rosa, Danilo Manstretta, Salvatore Valenza e la Segreteria F.I.Ba.

Realizzazione: Riccardo Viola Editore srl

Finito di stampare nel mese di dicembre 2007 dall'Art Color Printing - Roma

B A D M I N T O N E N O B I L T À





"Le Governante"
Jean Chardin
1739.

*"Jean Fille
jout au volant"*
Jean Chardin
1737.
Galleria degli
Uffizi - Firenze.

Altre, invece, trovano la loro nobiltà nel gesto ludico dei bimbi che giocano, nel mondo della fanciullezza, non ancora contaminato dai "giochi" degli adulti. Come la palla lanciata e rilanciata da Nausicaa e dalla sue compagne diventa l'oggetto del gioco, così la piuma che sollevata dal vento porta con sé i sogni del fanciullo che ne segue i movimenti

Ogni disciplina sportiva moderna — ciascuna regolamentata più o meno fra la fine dell'800 e i primi del '900 — ha cercato traccia delle proprie origini scavando nella storia, quasi volesse trarre da questo una maggiore conoscenza di sé. Quasi tutte si rifanno a gesti e abilità acquisite ed usate per necessità o sopravvivenza, esercitate per addestrarsi, messe fra loro a confronto per stabilire chi fosse il cacciatore o il guerriero più bravo, chi corresse più veloce, chi lanciasse più lontano o preciso, chi lottasse con astuzia e potenza.



ondeggianti si fa strumento gioioso: la piuma non deve cadere a terra, deve continuare a volare nell'aria perché il sogno continui. Il gioco è spingerla in alto, magari soffiando dal basso o colpendola dolcemente col palmo della mano... Quella piuma che vola prende consistenza, diventa un mazzetto di piume che volano colpite e rilanciate nello spazio intorno con due pezzi di legno assunti a dignità di racchetta.



È bello immaginare che il volano si sia ispirato al volo delle piume: è invece certo che si hanno testimonianze dell'esistenza fin dal I secolo a.C. di un antico gioco cinese in cui si usavano volani e rudimentali racchette. E altrettanto certo è che nel '500 il volano era diventato un popolare gioco per bambini, che Shakespeare ne parlasse nelle sue opere teatrali e che a partire dal XVI sec. incontrasse il favore della nobiltà. Per questo arazzi e quadri d'epoca (le foto di allora) sono ricchi di scene che mostrano nobili rampolli impegnati con volani e racchette. Ne mostriamo alcuni fra i più famosi in questo libro perché nelle immagini di allora e nelle foto di oggi siano ancora le piume a volare, a portare con sé i sogni — forse sempre uguali — dei giovani di tutti i tempi.

"Il trattenimento in giardino"
Arazzo del 700
Villa Buri - Verona.
L'affresco è
attribuito a
Marco Marcola
che nel quadro
ritrae i giovani
sposi Isotta
Spolverini e
Giolamo Buri
1776-78.

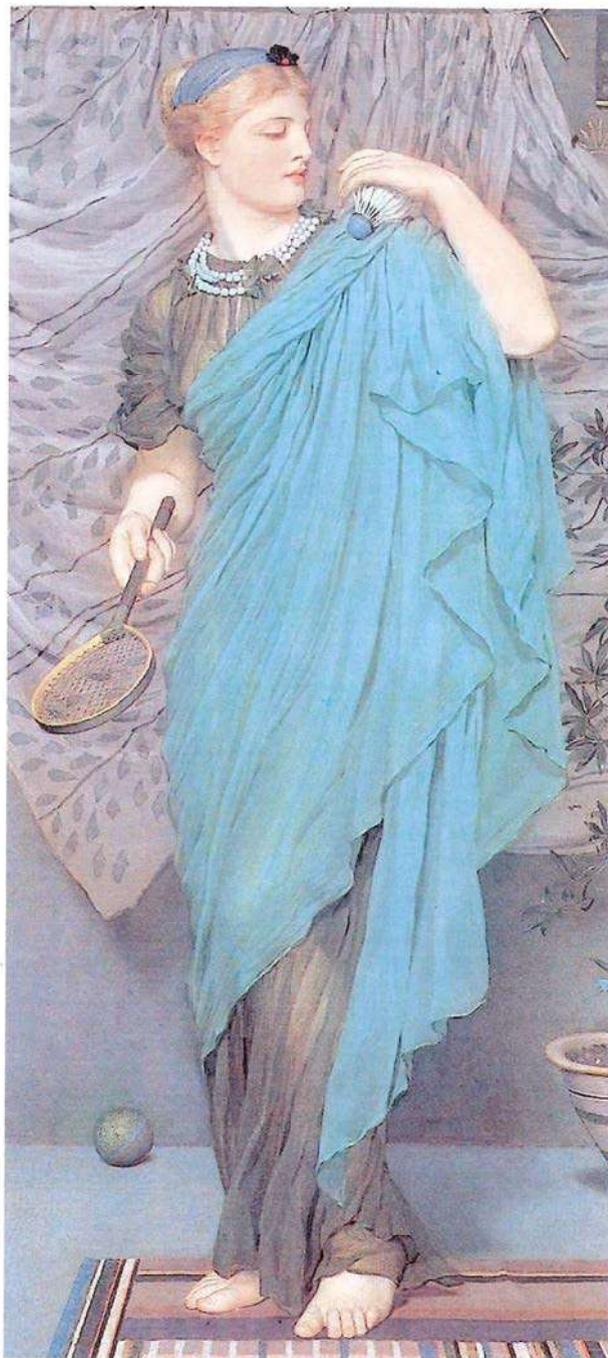
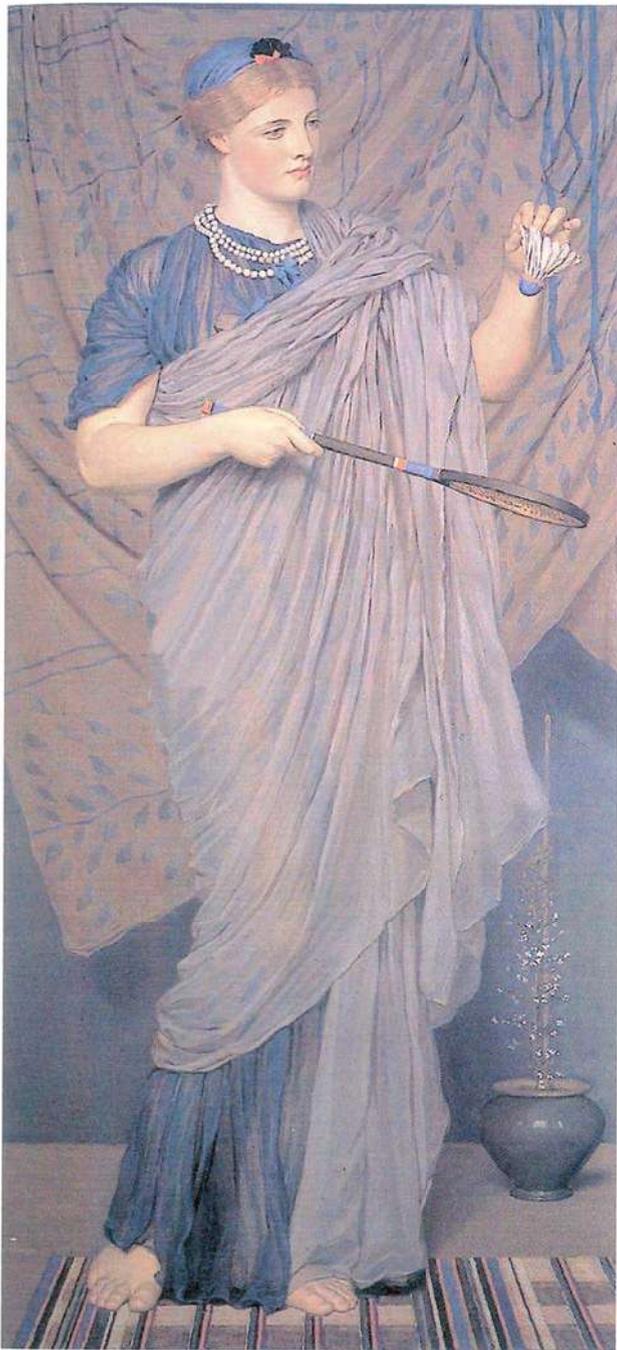


Durante l'epoca georgiana della storia britannica, tra il 1714 e 1830, il gioco del volano divenne il favorito nei saloni della corte inglese come si può osservare in diversi quadri e stampe dell'epoca. In Francia le tracce del volano risalgono sino al 1500, periodo di Francesco I (1495 -1547), dove il gioco era molto popolare nella corte del re a Parigi. Di lui si dice che correva intorno al suo palazzo giocando invece di adempiere ai suoi obblighi di re. A quei tempi erano più di 300 gli edifici per giocare a palla e a volano. Durante il regno di Filippo (1674-1723) il volano divenne il più popolare passatempo.

Non solo Europa!
Immagini del Tibet
con ben evidenti
in primo piano
i giocatori di volano.



Il gioco fu diffuso in Europa come dimostra la stampa del 1800 con le fanciulle che giocano a volano (Museo del giocattolo - Stoccolma). E nella letteratura, Victor Hugo nell'opera "I Miserabili" (1865) chiude il romanzo nell'ultima pagina con una immagine del volano, scrivendo: "Cosetta ti ricordi Monfermeil ..(..) E la bambolona! Ti ricordi? La chiamavi Caterina ...(..). Un giorno, ti regalai una racchetta di vimini e un volano con le penne gialle, azzurre e verdi; tu l'hai dimenticato. Sebbene piccolina, sapessi com'eri furba! Giocavi. (..)".



Oil on canvas.
Albert Moore
Battledore
1868-70.



"Battledore". Donne in attesa nel Palazzo Kiyoda. Yoshu Chikanobu 1896.

Attrezzi del "Penacio" antichissimo gioco cinese che da più di cento anni si gioca in due frazioni del comune di Fumane (Verona) Breonio e Gorgusello. Nella foto i due rudimentali attrezzi del gioco, che ricordano racchetta e volano, vengono esposti nel IV Festival dei Giochi Antichi di Verona (settembre 2006).





"La partenza di Pulcinella".
Giandomenico Tiepolo - 1797.



WWW.BADMINTONPHOTO.COM

Due campioni europei della tradizione danese:
Peter Gade e Camilla Martin.



WWW.BADMINTONPHOTO.COM

LA FEDERAZIONE ITALIANA BADMINTON





Il primo logo dell'A.I.B. utilizzato nel 1976.

Trenta anni non sono sufficienti per scrivere una storia, ma sono abbastanza per fare una ricca cronaca che abbia alcune date significative come riferimenti cronologici e come spartiacque capaci di caratterizzare le varie fasi di sviluppo del badminton in Italia e della sua progressiva strutturazione in Federazione organizzata.

Si possono sostanzialmente indicare tre periodi:

— il primo, dalla seconda metà degli anni settanta al 1985, durante il quale si forma ad opera di 16 appassionati una prima associazione che costituirà insieme allo Squash, con atto notarile dell'11/05/77 l'Associazione Italiana Badminton Squash, che ottiene il riconoscimento della Federazione Tennis, ed anche il suo primo contributo dal CONI. Sempre nel 1977 si svolge il 1° Campionato Italiano. Possiamo considerare chiuso questo primo periodo, caratterizzato dall'opera instancabile di Aurelio Chiappero, con l'Assemblea che il 17 marzo 1985, sciogliendo l'AIBS, dà vita a due distinte federazioni, costituendo la Federazione Italiana Badminton, con un suo primo consiglio Federale democraticamente eletto.



Il primo Consiglio Federale nel 1985: Norbert Spornberger, Cristof Dejaco, Rodolfo La Rosa (Vice Presidente), Aurelio Chiappero (Presidente, Luigi Brisone, Lorenz Waldner e Fulvio Cucci.



15



Partecipanti al primo seminario per dirigenti sportivi presso la Scuola dello Sport nell'ottobre del 1989.

Maggio 1977:
nel logo
vengono
affiancate le
discipline
Badminton e
Squash.





16

Il cavalier
Aurelio
Chiappero.

rappresenta il traguardo perseguito da tutti gli appassionati, premiando in particolare la tenacia e il lavoro indefesso di Rodolfo La Rosa. In questo periodo il badminton italiano si inserisce anche a livello internazionale, in particolare contribuendo allo sviluppo del gioco nel bacino del Mediterraneo attraverso la Confederazione Mediterranea del Badminton (CO.ME.BA.) della quale l'Italia tiene la presidenza.



Il presidente
Onorario F.I.Ba,
Rodolfo
La Rosa con
l'allenatore
della Nazionale
Zhou You.

— Il secondo periodo, dal 1985 al 2001, serve alla federazione per strutturarsi, prendere consistenza, assumere i requisiti necessari per essere riconosciuta Federazione effettiva del CONI e non più disciplina associata. Diciamo che il riconoscimento del CONI, giunto nel 2000 e reso giuridicamente effettivo nel 2002, rende al Badminton pari dignità con tutte le altre federazioni, e

— il terzo è veramente cronaca attuale e spetta ad Alberto Miglietta continuare e sviluppare l'opera dei due Presidenti che lo hanno preceduto, modernizzando e adeguando la federazione alle esigenze di uno sport non fine a se stesso, ma capace di rispondere, dalla promozione all'alto livello, alle richieste degli appassionati e alle necessità della società attuale.



Nel 1985
vengono
inseriti i cinque
cerchi nel
primo logo
come
Federazione
Italiana
Badminton.



Ottobre 1996,
la CO.ME.BA
si riunisce a
Roma.

17



Assemblea
elettiva del
2001.
La Rosa viene
confermato
Presidente o
Alberto
Miglietta, Vice
Presidente.



Nel dicembre
del 1985
il volano viene
scelto come
simbolo del
logo Federale.

Il 12 dicembre
2004 è stato
eletto Presidente
F.I.Ba., Alberto
Miglietta, per il
quadriennio
2005-2008.



L'attuale
Consiglio
Federale eletto
nel dicembre del
2004.

In piedi: Fabio
Tomasello,
Markus Kaserer,
Bartolomeo Cali,
Lorenz Waldner,
Antonio Amatulli
(Segretario),
Enrico La Rosa,
Danilo
Manstretta.
Seduti:
Domenico
Costanzo,
Rodolfo La Rosa,
Alberto Miglietta
(Presidente) e
Carlo Beninati
(Vicepresidente).





Il 31 ottobre del 2000 la Federazione è stata riconosciuta dal CONI. Alla cerimonia erano presenti Carlo Beninati, Giuseppe Boggia, Lorenz Waldner, Rodolfo La Rosa e Alberto Miglietta.

19



Nel 2006 l'attuale Presidente Alberto Miglietta riceve la Stella d'Oro dal Presidente del CONI, Gianni Petrucci.



Logo attuale della F.I.Ba.



WWW.BADMINTONPHOTO.COM

I cinesi Haifeng Fu e Yun Cai, campioni del mondo nel 2006. Nel 2007 hanno aggiunto al loro palmares i titoli dei tornei Cina Super Series , Indonesia Super Series e Singapore Super Series.

L ' A G O N I S M O

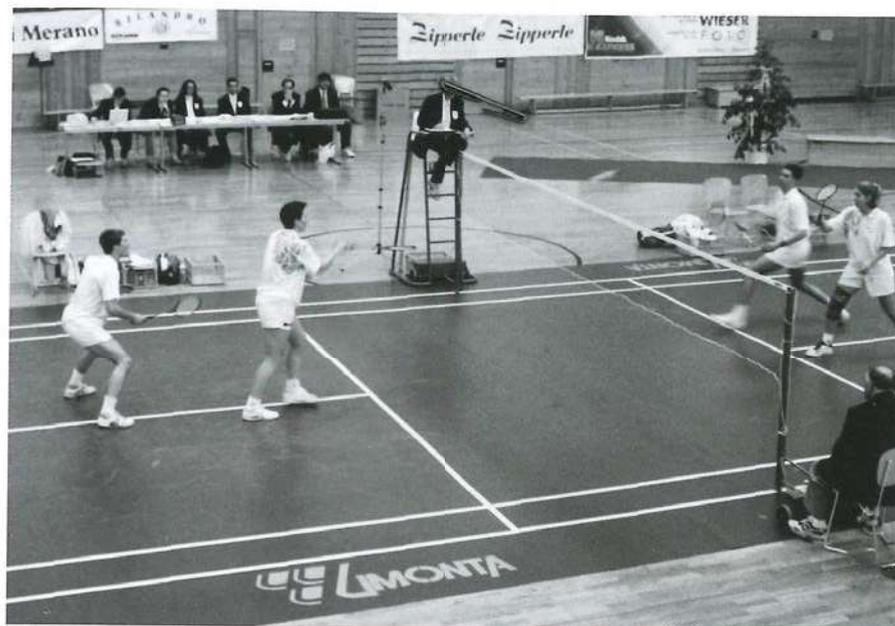




Il “Campionato” è la struttura portante di una Federazione Sportiva, è la misura della sua organizzazione, è il punto d’arrivo di ogni attività nazionale, è il passaggio obbligato per ogni atleta che abbia l’ambizione di emergere, di affermarsi, di misurarsi con gli altri. Si possono vincere titoli e tornei internazionali, ma essere “Campione d’Italia” è il massimo, è l’emozione che ti rimane dentro tutta la vita.

I “Campionati Assoluti” sono la rassegna dei migliori e le pagine di questo libro vogliono essere un omaggio per i più famosi di loro, fissandone le immagini nel momento del gioco, quando più alta è la tensione e più vera la loro espressione di atleti. Naturalmente si parla di atleti e di atlete, di ragazzi e ragazze, di uomini e donne, essendo per maschi e femmine assolutamente pari nel badminton la qualità del gioco, le capacità, lo spirito, i principi, l’impegno, il rispetto dei valori che lo sport è ancora capace di infondere e di difendere.





albo d'oro

SINGOLARE MASCHILE

1977	Kurt Duschek	1993	Andreas Pichler
1978	Paolo de Paoli	1994	Andreas Pichler
1979	Paolo de Paoli	1995	Gianmarco La Rosa
1980	Paoli de Paoli	1996	Klaus Raffeiner
1981	Paolo de Paoli	1997	Klaus Raffeiner
1982	Paolo de Paoli	1998	Klaus Raffeiner
1983	Paolo de Paoli	1999	Klaus Raffeiner
1984	Kurt Salutt	2000	Klaus Raffeiner
1985	Kurt Salutt	2001	Klaus Raffeiner
1986	Kurt Salutt	2002	Klaus Raffeiner
1987	Kurt Salutt	2003	Klaus Raffeiner
1988	Stefan Kantioler	2004	Klaus Raffeiner
1989	Anton Klotzner	2005	Klaus Raffeiner
1990	Anton Klotzner	2006	Klaus Raffeiner
1991	Anton Klotzner	2007	Giovanni Greco
1992	Anton Klotzner		





GIANMARCO LA ROSA



MONICA MEMOLI

albo d'oro

S I N G O L A R E F E M M I N I L E

1977	Barbara Baker	1992	Petra Schrott
1978	Wally Raffainer	1993	Petra Schrott
1979	Margit Grittner	1994	Beate Dejaco
1980	Rita Tischler	1995	Beate Dejaco
1981	Christine Klotzner	1996	Beate Dejaco
1982	Charlotte Punter	1997	Monica Memoli
1983	Christine Klotzner	1998	Petra Schrott
1984	Christine Klotzner	1999	Petra Schrott
1985	Christine Klotzner	2000	Erika Henriete Stich
1986	Christine Klotzner	2001	Agnese Allegrini
1987	Claudia Nista	2002	Agnese Allegrini
1988	Claudia Nista	2003	Agnese Allegrini
1989	Marie Luisa Mur	2004	Monica Memoli
1990	Petra Schrott	2005	Erika Henriete Stich
1991	Petra Schrott	2006	Monica Memoli
		2007	Verena Leiter

Gli arbitri migliori sono quelli che durante un incontro riescono a "non apparire", nel senso che lo svolgimento della partita è tutto così naturale che è come se l'arbitro non ci fosse. In realtà l'arbitro c'è e ci deve essere, depositario non protagonista del "rispetto delle regole", principio insuperabile che caratterizza l'esistenza stessa di una qualunque "disciplina" sportiva. Per questo tutti sanno che degli arbitri è più facile dirne male che farne a meno, e noi vogliamo dedicare a tutti gli arbitri questo "gruppo di famiglia", parte integrante della nostra



I campioni del doppio misto del 2005
Federica Panini
e Giovanni Traina
in campo contro Luigi Izzo e Monica Memoli.



albo d'oro DOPPIO MASCHILE

- 1977 Kurt Duschek / Karl Klammsteiner
- 1978 Paolo de Paoli / Hubert Grittner
- 1979 Hubert Grittner / Karl Klammsteiner
- 1980 Paolo de Paoli / E.Perolari
- 1981 Hubert Grittner / Karl Klammsteiner
- 1982 Andrea Ortner / S.Faccioli
- 1983 Kurt Duschek / S.Faccioli
- 1984 Kurt Duschek / Andrea Ortner
- 1985 Andrea Ortner / S.Faccioli
- 1986 Anton Klotzner / Karl Freund
- 1987 Claus Ring / Pier Carlo Barioli
- 1988 Kurt Salutt / Karl Prugger
- 1989 Giorgio Bianchi / Kurt Salutt
- 1990 Giorgio Bianchi / Kurt Salutt
- 1991 Giorgio Bianchi / Kurt Salutt
- 1992 Andreas Pichler / Anton Klotzner
- 1993 Jochen Pichler / Alexander Rieder
- 1994 Andreas Pichler / Jochen Pichler
- 1995 Luigi Izzo / Enrico la Rosa
- 1996 Klaus Raffeiner / Alexander Theiner
- 1997 Klaus Raffeiner / Alexander Theiner
- 1998 Klaus Raffeiner / Alexander Theiner
- 1999 Klaus Raffeiner / Alexander Theiner
- 2000 Klaus Raffeiner / Alexander Theiner
- 2001 Klaus Raffeiner / Alexander Theiner
- 2002 Cristiano Bevilacqua / Christian Bernhard
- 2003 Cristiano Bevilacqua / Christian Bernhard
- 2004 Klaus Raffeiner / Alexander Theiner
- 2005 Klaus Raffeiner / Alexander Theiner
- 2006 Klaus Raffeiner / Alexander Theiner
- 2007 Rosario Maddaloni / Enrico Galeani



A sinistra: Stephanie Romen, Ira Tomio, Claudia Gruber e Veronica Zoia sul podio del singolare femminile dei Campionati Italiani Under 19 - 2006.

Sopra: il podio del doppio femminile del 2007. Prime Verena Leiter e Maria Luise Mur, seconde Alessandra Tiburzi e Ira Tomio e terze a pari merito le coppie Lisa Pitscheider-Stephanie Romen e Silene Zoia-Federica Panini.



Il podio del doppio maschile del 2005. Klaus Raffeiner e Alexander Theiner con il volano in alto, i giovani Patrick Mattei e Manuel Batista sul secondo gradino del podio e le coppie Giovanni Traina-Luigi Izzo e Fabio Tomasello-Marco Mondavio.



In primo piano l'atleta Giovanni Greco che nel 2007 ha vinto il titolo di campione italiano. Qui in un passaggio con il compagno di doppio Pierluigi Musiari.

albo d'oro

D O P P I O M I S T O

1977	Kurt Duschek / Rita Blaas
1978	Hubert Grittner / Margit Grittner
1979	Paolo de Paoli / T.Roncalli
1980	Karl Klammsteiner / Christine Klotzner
1981	Kurt Duschek / Christine Klotzner
1982	S.Faccioli / Margit Grittner
1983	S.Faccioli / Christine Klotzner
1984	Andrea Ortner / Christie Klotzner
1985	Kurt Salutt / Claudia Nista
1986	Kurt Salutt / Claudia Nista
1987	Kurt Salutt / Claudia Nista
1988	Kurt Salutt / Claudia Nista
1989	Kurt Salutt / Claudia Nista
1990	Roland Osele / Petra Schrott
1991	Kurt Salutt / Claudia Nista
1992	Anton Klotzner / Petra Schrott

D O P P I O M I S T O

1993	Anton Klotzner / Claudia Nista
1994	Enrico La Rosa / Maria Luisa Mur
1995	Klaus Raffener / Thea Gotsch
1996	Gianmarco la Rosa / Monica Memoli
1997	Alexander Theiner / Monica Memoli
1998	Andreas Pichler and Petra Schrott
1999	Simone Vincenti / Maria Luisa Mur
2000	Klaus Raffener / Petra Schrott
2001	Klaus Raffener / Petra Schrott
2002	Klaus Raffener / Petra Schrott
2003	Klaus Raffener / Petra Schrott
2004	Klaus Raffener Petra Schrott
2005	Giovanni Traina / Federica Panini
2006	Klaus Raffener / Maria Luise Mur
2007	Giovanni Traina / Federica Panini



albo d'oro

DOPPIO FEMMINILE

1977	Margitt Grittner / Rita Blaas
1978	Margit Grittner / Wally Raffener
1979	Rita Tischler / V. Egger
1980	Christine Klotzner / Resi Klotzner
1981	Christine Klotzner / Resi Klotzner
1982	Christine Klotzner / Resi Klotzner
1983	Christine Klotzner / Resi Klotzner
1984	Claudia Nista / Eva Stecher
1985	Claudia Nista / Eva Stecher
1986	Claudia Nista / Eva Stecher
1987	Claudia Nista / Eva Stecher

DOPPIO FEMMINILE

1988	Claudia Nista / Maria Luisa Mur
1989	Claudia Nista / Maria Luisa Mur
1990	Petra Schrott / Tanja Egger
1991	Petra Schrott / Tanja Egger
1992	Petra Schrott / Tanja Egger
1993	Petra Schrott / Tanja Egger
1994	Claudia Nista / Maria Luisa Mur
1995	Claudia Nista / Maria Luisa Mur
1996	Monica Memoli / Maria Luisa Mur
1997	Monica Memoli / Maria Luisa Mur

DOPPIO FEMMINILE

1998	Monica Memoli / Maria Luisa Mur
1999	Monica Memoli / Maria Luisa Mur
2000	Agnese Allegrini / Maria Luisa Mur
2001	Agnese Allegrini / Erika Henriete Stich
2002	Monica Memoli / Maria Luisa Mur
2003	Agnese Allegrini / Federica Panini
2004	Monica Memoli / Maria Luisa Mur
2005	Federica Panini / Erika Stich
2006	Verena Leiter / Maria Luise Mur
2007	Verena Leiter / Maria Luise Mur

Nella pagina accanto: al servizio, la campionessa italiana Verena Leiter che gioca in coppia con Maria Luise Mur. Dall'altra parte del campo le giovani atlete Anna Von Hepperger-Claudia Gruber. Sotto: in campo il doppio misto di Maria Luise Mur e Klaus Raffeiner. A destra: l'atleta Rosario Maddaloni esegue uno smash.





Nella prima sequenza possiamo notare la coppia Panini - Zoia in posizione di difesa che raccoglie un "drop" eseguito dal duo altoatesino di Bolzano Gruber - Von Hepperger.





Doppio maschile, Giacomo Ba:taglino esegue uno "smash" mentre Fabio Morino è pronto ad effettuare un ulteriore attacco a rete.



Durante i campionati sono allestiti più campi. Contemporaneamente si possono effettuare fino a 6 incontri.

albo d'oro

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

1985	SC Merano Raika	1997	SC Merano Raika
1986	S.V.Malles	1998	SC Merano Raika
1987	S.V.Malles	1999	SC Merano Raika
1988	SC Merano Raika	2000	SC Merano Raika
1989	SSV Brixen	2001	Acqui Badminton
1990	SC Merano Raika	2002	Acqui Badminton
1991	SC Merano Raika	2003	SC Merano Raika
1992	SC Merano Raika	2004	SC Merano Raika
1993	SC Merano Raika	2005	AS Setesi Mediterranea
1994	SC Merano Raika	2006	AS Setesi Mediterranea
1995	SC Merano Raika	2007	AS Setesi Mediterranea

Dall'alto in senso orario.

La Squadra della SC Raika Merano del 2004.

La Squadra dell'Acquibadminton con l'allenatore Henri Vervoort.

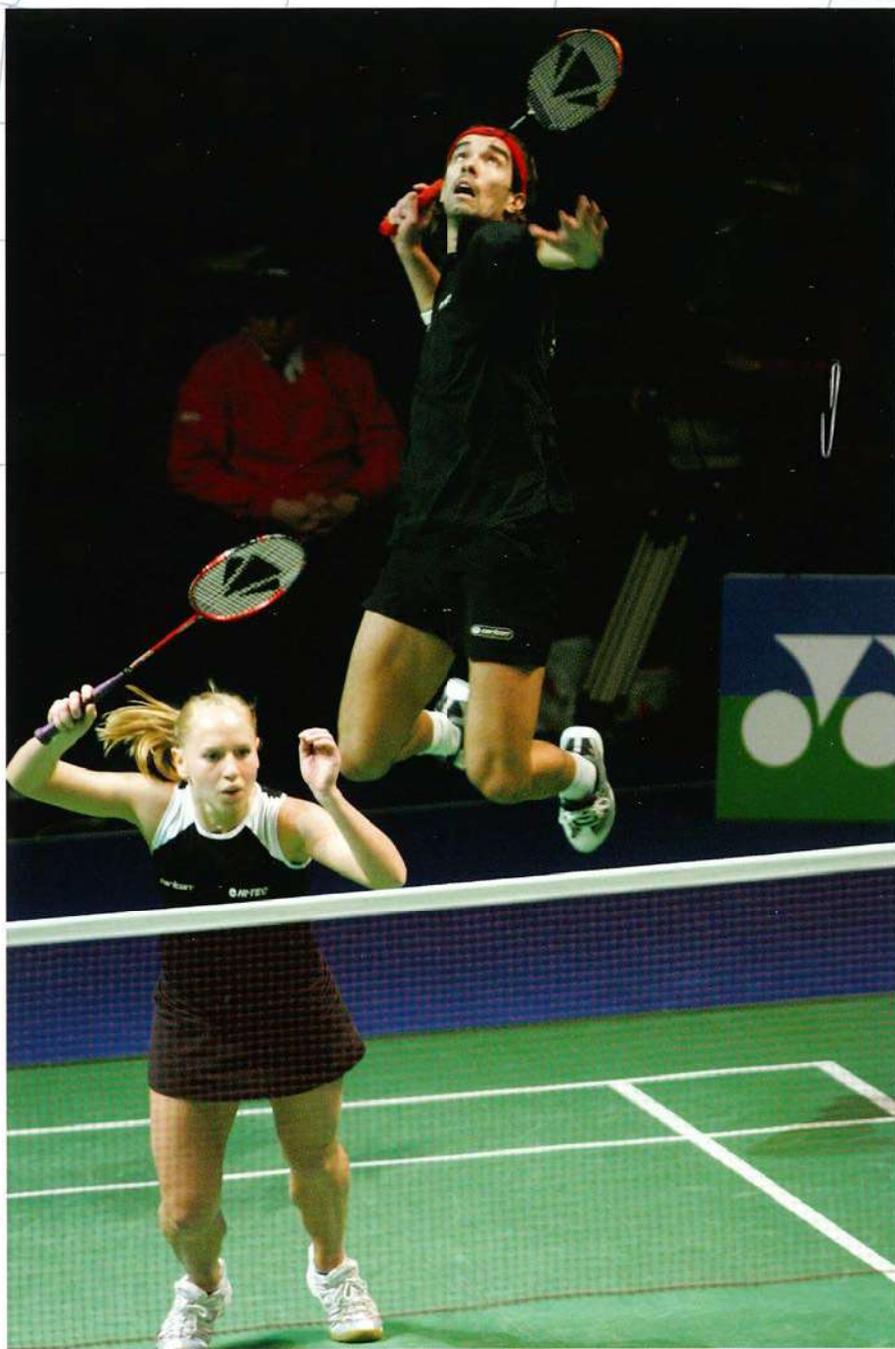
La squadra della Setesi Mediterranea del 2004 con l'allenatore Hamza Csaba.





Nei Play Off del Campionato Italiano a Squadre quattro squadre finaliste dei gironi Nord e Sud si contendono lo scudetto. Sette gli incontri programmati in ogni partita: due singolari maschili, due singolari femminili, il doppio maschile, il doppio femminile e il doppio misto. Erika Stich della Setesi Mediterranea in campo contro Lisa Ortner del Raika Meran mentre nel singolare maschile Giovanni Greco si confronta con Patrick Mattei nelle finali del campionato 2007.





Gli inglesi Nathar Robertson e Gail Emm conquistarono il primo gradino del podio nel doppio misto dei Campionati del Mondo 2006.

P R O M O Z I O N E

06
FRANCE DES SPORTS

TOULAIR
TOUR
FRANCE





Il Badminton è presente nella Giornata Nazionale dello Sport e giovani e giovanissimi non resistono al fascino del volano. Giugno 2005 Piazza del Popolo - Roma.

Una federazione nasce quando alcuni appassionati di una nuova disciplina sportiva si riuniscono per fondare un organismo che li rappresenti, li coordini, li organizzi. Così la prima esigenza è quella di organizzare le gare dei soci, ovvero i loro campionati. Seconda scegliere i più bravi per partecipare alle eventuali competizioni fra appassionati di diverse nazioni. Terza e non ultima creare i presupposti perché il nuovo gioco sia conosciuto in modo che ai primi appassionati si aggiungano via via tutti coloro che, scoprendolo, imparino ad amarlo e a praticarlo.

Praticamente queste tre esigenze niente altro sono che i compiti istituzionali di una federazione e se funziona il terzo, diciamo la promozione, una federazione si assicura sviluppo e continuità nel tempo. Per questo desideriamo dedicare alcune pagine alle immagini delle attività promozionali propriamente dette: i campionati studenteschi, il beach-badminton e la presenza estemporanea in tutte le iniziative popolari che vedono riunite più discipline.

Il badminton è gioco scolastico per eccellenza: gli ultimi anni di questo trentennio di vita hanno visto l'impressionante crescita della nostra presenza nella scuola, testimoniata oltre che dalla partecipazione di squadre di tutte le regioni alle finali nazionali dei Campionati Studenteschi anche dalla grande diffusione dei Gruppi Sportivi e dal successo di molte iniziative che ci hanno legato alla Scuola. Desideramo credere che il successo sia legato anche alla chiarezza



Ogni anno ai Giochi Sportivi Studenteschi di I Grado partecipano complessivamente più di cinquemila atleti-studenti.





Mondiali
Studenteschi
Francia 2006.

40

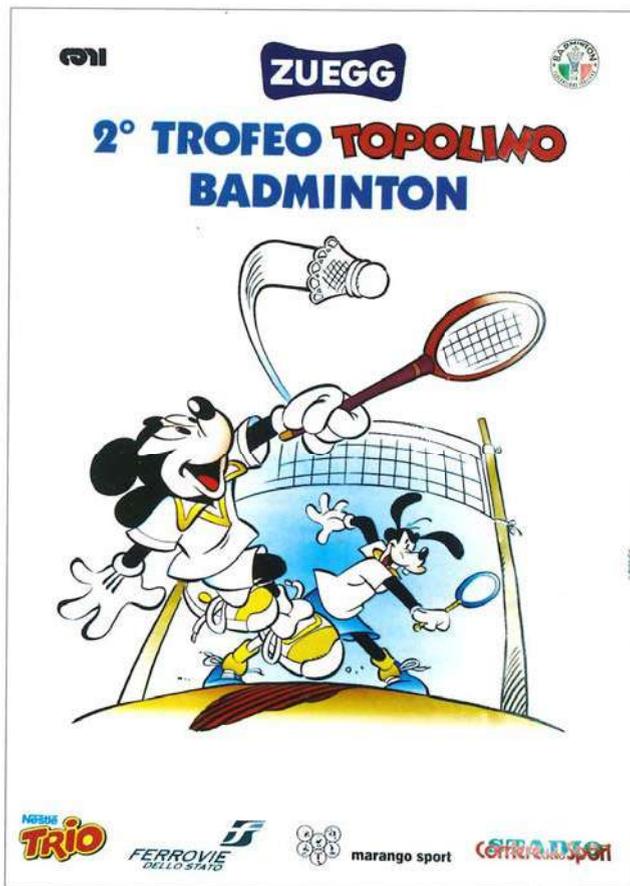


del nostro rapporto con la scuola, alla quale offriamo il badminton, con tutte le sue caratteristiche motorie ed i suoi principi etici, perché la Scuola lo usi come strumento per perseguire al meglio i Suoi compiti Istituzionalmente educativi.

In realtà il volano è una vecchia conoscenza della spiaggia. Quasi tutti hanno memoria di avere giocato in riva al mare, dove le onde rendono la sabbia un perfetto terreno di gioco, duro e morbido allo stesso tempo, con due racchette e un volano. Il Beach-badminton è lo sviluppo di quel gioco, ha le sue regole e le sue attrezzature, ed è soprattutto entrato a far parte di quei giochi di spiaggia che sono parte integrante di molti Eventi, come i Giochi

del Mare, organizzati d'estate sulle spiagge italiane ed internazionali.

I vari Trofei Topolino — antesignani lo sci e il minivolley — dovevano sfociare nelle “Topoliniadi”, una grande manifestazione pensata per raccogliere migliaia di bambini intorno all'idea sportiva. Anche il Badminton ebbe il suo momento di gloria, illustrato da un bellissimo manifesto.





Le campionesse cinesi Ling Gao e Sui Huang.

B E A C H B A D M I N T O N





L'attività del Beach Badminton caratterizza invece la stagione estiva con i suoi circuiti e tornei, con il campionato di singoli e il torneo di doppio nel quale si confrontano le migliori coppie nazionali e internazionali.

Gli eventi più importanti per il Beach Badminton sono i tornei che si disputano nell'ambito dei "Giochi del Mare", tra i quali la "rivincita" dei Campionati Studenteschi e le finali



nazionali della Categoria Juniores oltre ai master di carattere continentale. Fin dalla loro prima edizione, svoltasi nel 1998, sulle spiagge e nel mare d'Abruzzo, i Giochi del Mare hanno avuto un occhio di riguardo per il Beach Badminton. Essendo i Giochi un contenitore riservato alle discipline nuove o meno note, era naturale che, per esempio, al Beachrugby e all'Handballbeach si unisse il "volano" che almeno vantava una lunga e nobile presenza fra i giochi da spiaggia. Oggi che i Giochi sono diventati l'evento estivo che la F.I.Ba. organizza direttamente, a maggior ragione sono la massima vetrina per la diffusione del Badminton sulla spiaggia, quale ludico e gioioso strumento di sana attività sportiva.



Agonisti e amatori si "tuffano" in spiaggia. I campioni italiani presenti nei tornei dei Giochi del Mare.



L'indonesiano Hidayat Taufik, campione del mondo nel 2005 e nelle Olimpiadi di Atene 2004.

I T A L I A N I N T E R N A T I O N A L





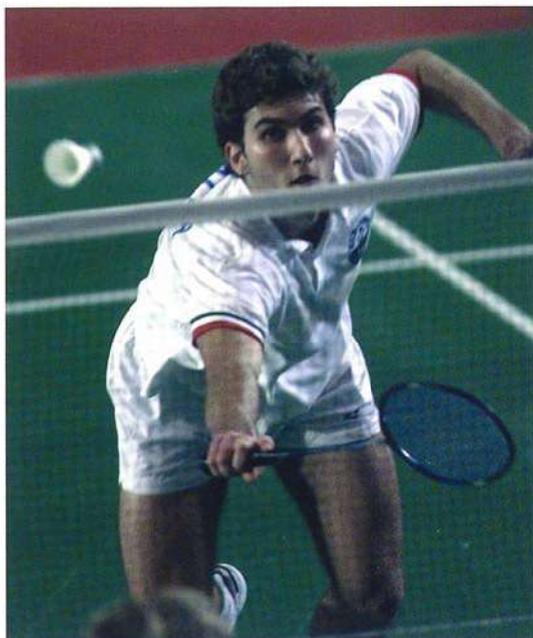
ENRICO GALEANI

L'Italian International è l'inizio della "comunicazione" programmata. Tutto ciò che fino al 2001 era stato fatto, sia pure egregiamente, nel cerchio ristretto degli addetti ai lavori, si affaccia all'esterno. La manifestazione nasce come biglietto da visita per presentare il badminton di alto livello alla stampa, alle TV e al pubblico, con l'ambizione, nemmeno tanto nascosta, di arrivare ad essere il punto culminante di un percorso sportivo ed organizzativo.

Essere anche l'appuntamento annuale degli appassionati, dei cultori del badminton, di tutti coloro capaci di accorgersi quando un evento sportivo esce dalla normalità per dare il meglio.







Roma, già sede prestigiosa degli Internazionali d'Italia di Tennis, è la città ideale per ospitare anche questa rassegna mondiale che, nei numeri, ha ormai poco da invidiare a manifestazioni simili: sia con la sesta che con la settima edizione si è superato il numero dei trecento atleti partecipanti, provenienti da cinquanta nazioni.

Così puntualmente migliorando ogni anno, il Torneo ha superato molte

prove e molti esami, fino ad ottenere l'inserimento nel circuito europeo, quel "Top Level" che raccoglie i dieci migliori e più prestigiosi tornei Europei. E siamo solo a metà del cammino...

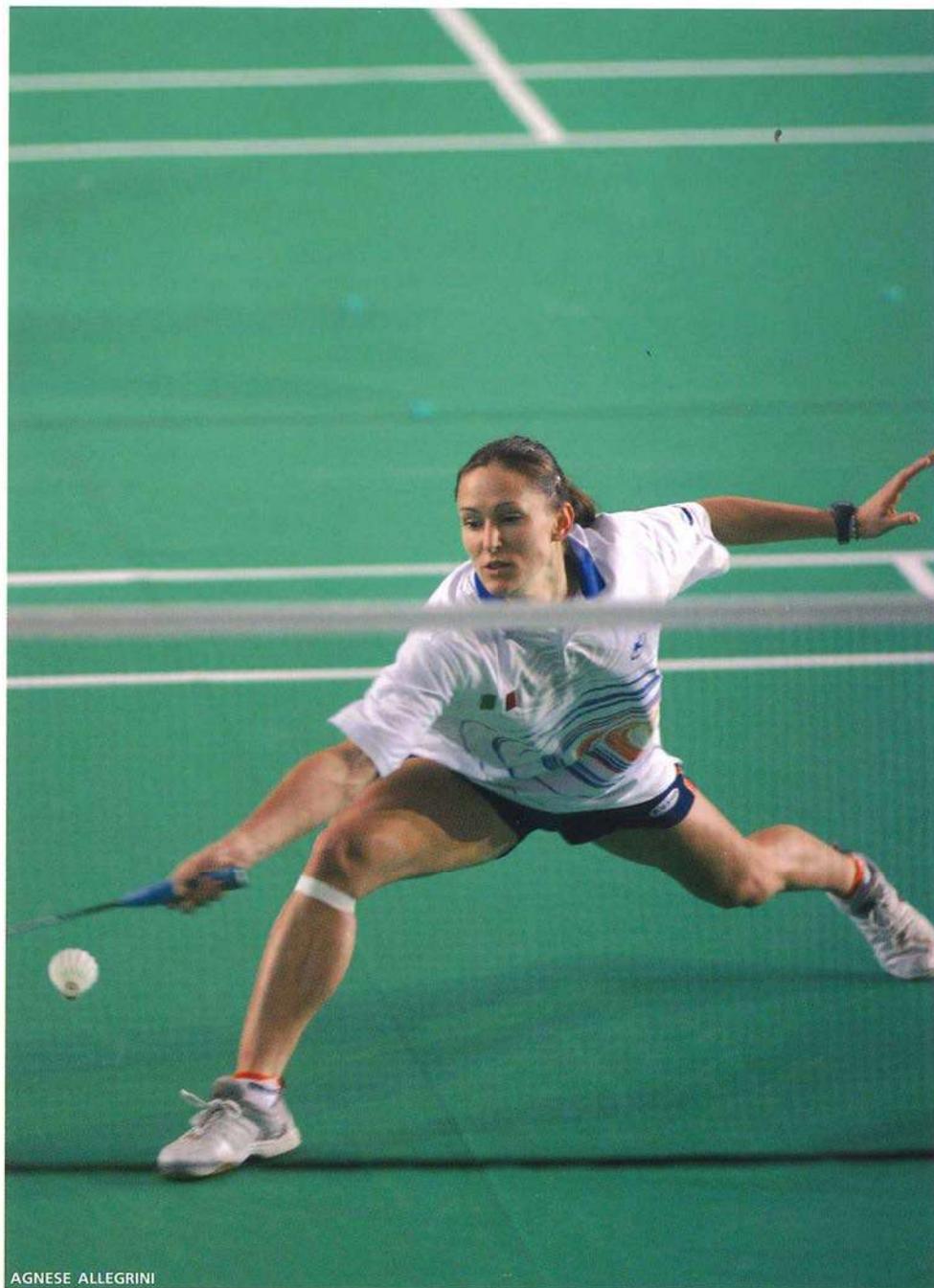
albo d'oro

SINGOLARE MASCHILE

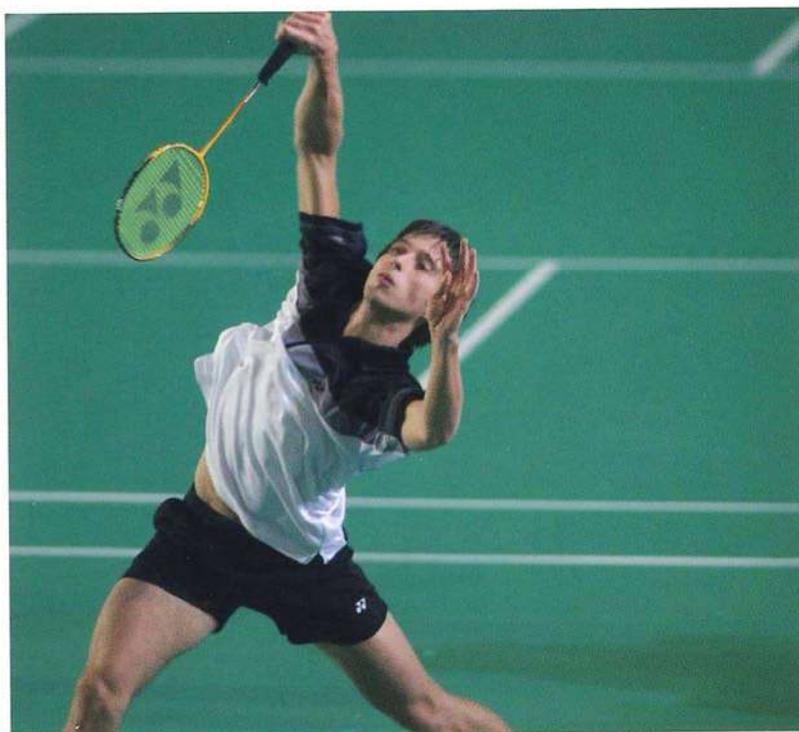
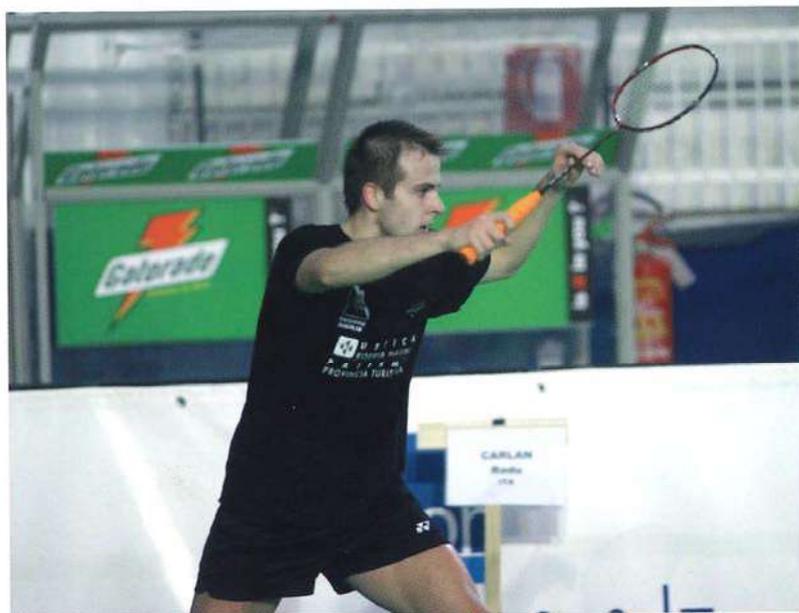
- 2001 Yong Ying li (ITA)
- 2002 Roch Jens (GER)
- 2003 Bruijsten Gerben (NED)
- 2004 Damgaard-Pedersen Daniel (DEN)
- 2005 Persson Joachim (DEN)
- 2006 Jens-Kristian Leth (DEN)

SINGOLARE FEMMINILE

- 2001 Agnese Allegrini (ITA)
- 2002 Kazakova Maria (RUS)
- 2003 Agnese Allegrini (ITA)
- 2004 Tvrdy Maja (SLO)
- 2005 Rasmussen Tina (DEN)
- 2006 Sara Persson (SWE)



AGNESE ALLEGRINI



alho d'oro

D O P P I O F E M M I N I L E

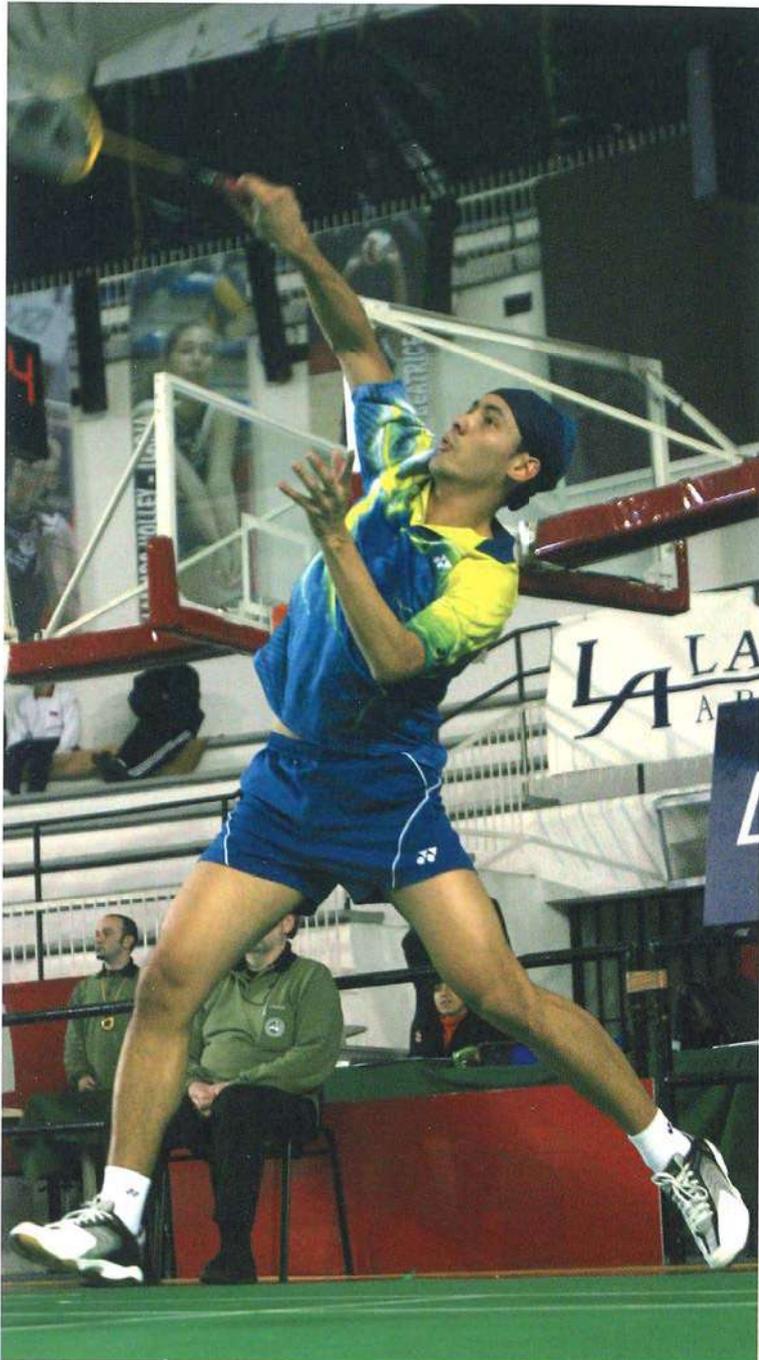
- 2001 K.Hoffmann / J.Willems (GER)
- 2002 Fastenbauer Verena / Prutsh Simone (AUT)
- 2003 Allegrini Agnese / Panini Federica (ITA)
- 2004 Nielsen Mia / Isberg Line (DEN)
- 2005 Vislova Nina / Sorokina Valeri (RUS)
- 2006 Jaini Cai / Qi Yu (CHN)

D O P P I O M A S C H I L E

- 2001 F.Wahab / A.Vetters (GER)
- 2002 Ruiz Arturo / Escartin Ara Nicolas (ESP)
- 2003 Cahyadi Inoki / Sugimin Agus (GER)
- 2004 Damgaard-Pedersen Daniel / Jensen Christoffer B. (DEN)
- 2005 Mollyhus Simon / Kristiansen Anders (DEN)
- 2006 Vitalij Durkin / Alexander Nikolaenko [RUS]

D O P P I O M I S T O

- 2001 F.Wahab / J.Willems (GER)
- 2002 Carpenco Maxim (MDA) / Gridenberg Evelin (ISR)
- 2003 Hovgaard Jesper / Sorensen Karina (DEN)
- 2004 Hovgaard Jesper / Isberg Line (DEN)
- 2005 Durkin Vitalij / Yakusheva Marina (RUS)
- 2006 Peter Buur Steffensen / Mette Schjoldager





DING HUI



FEDERICA PANINI



KLAUS RAFFENER



PAOLO VIOLA



GIOVANNI TRAINA



LUIGI IZZO



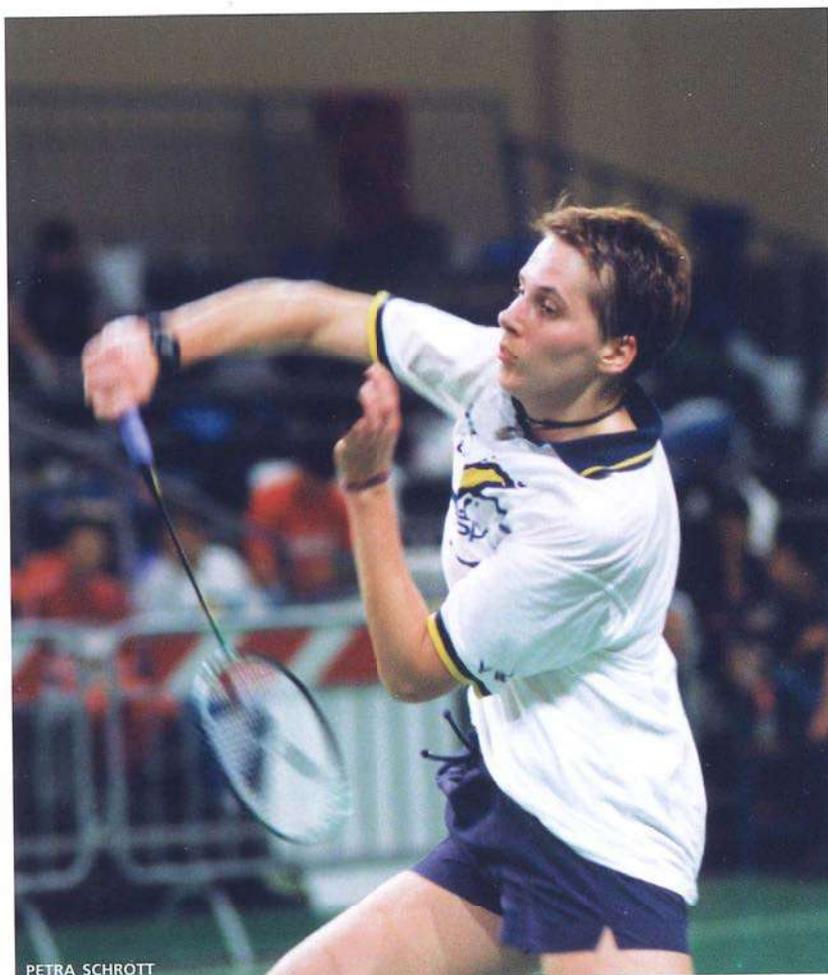
CHRISTIAN BERNHARD-SILENE ZOIA



Gli azzurri Agnese Allegrini e Klaus Raffener. World Championship - Kuala Lumpur 2007.

N E L M O N D O





PETRA SCHROTT



ZHOU YOU

Petra Schrott è l'atleta italiana che si è trovata, in occasione della prima edizione olimpica del Badminton (1992) nella possibilità di partecipare alle Olimpiadi. La sua posizione nel ranking internazionale non idonea per l'ammissione diretta alle Olimpiadi di Barcellona, si era rivelata però sufficiente a seguito delle molte rinunce delle atlete aventi diritto, perché la IBF rivolgesse al CONI l'invito per Petra di partecipare alle Olimpiadi. L'invito non fu accolto non essendo superabile il principio, stabilito dallo stesso CONI, che alle Olimpiadi partecipa chi conquista sul campo la propria ammissione.

Il badminton italiano è debitore verso l'estero per tutto quello che ha importato in materia di gioco dalle regole alla tecnica, dalla tattica alle metodologie dell'allenamento. I primi giocatori stranieri con i quali siamo venuti a contatto, i primi allenatori ai quali abbiamo chiesto di venire da noi ci hanno insegnato molto, sia che fossero di scuola cinese/asiatica, sia di scuola danese/europea. Ora il tempo è maturo per una osmosi fra "scuole straniere" e caratteristiche ed esperienze italiane, in modo che si formi — è la nostra ambizione ma anche il naturale evolversi di una disciplina in grande sviluppo — una vera e riconosciuta "scuola italiana".

Vorremmo cioè che il patrimonio formato dai vari Zhou You e Larsen fosse raccolto dai giovani tecnici italiani che come Morino affrontano il badminton con mentalità professionale, allo stesso modo che agli attuali PO Allegrini e Raffainer possano dare seguito, nel 2012, Tomio, Greco e i loro compagni di gioco e d'età.





AGNESE ALLEGRINI - WORLD CHAMPIONSHIP - MADRID 2006







RICCARDO VIOLA
EDITORE

Federazione Italiana Badminton

Viale Tiziano 70 - 00196 Roma

federazione@badmintonitalia.it